

LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

OLTRE 20 ANNI DI IMPEGNO DELLA REGIONE
AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA NEL MONDO



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

L.R. n.
19/2000

africa	europa	asia	america
--------	--------	------	---------

- | | | | |
|---------------------------|--------------------------|---------------|---------------|
| ■ Algeria | ■ Albania | ■ Afghanistan | ■ Argentina |
| ■ Angola | ■ Bosnia -
Erzegovina | ■ Armenia | ■ Bolivia |
| ■ Benin | ■ Kosovo | ■ Cina | ■ Brasile |
| ■ Burkina
Faso | ■ Macedonia
del Nord | ■ Georgia | ■ Colombia |
| ■ Camerun | ■ Moldavia | ■ India | ■ Cuba |
| ■ Ciad | ■ Serbia | ■ Iraq | ■ Ecuador |
| ■ Costa
d'Avorio | ■ Ucraina | ■ Israele | ■ El Salvador |
| ■ Etiopia | | ■ Libano | ■ Guatemala |
| ■ Ghana | | ■ Nepal | ■ Haiti |
| ■ Guinea
Bissau | | ■ Pakistan | ■ Messico |
| ■ Guinea
Equatoriale | | ■ Palestina | ■ Paraguay |
| ■ Malawi | | ■ Siria | ■ Perù |
| ■ Mali | | ■ Sri Lanka | |
| ■ Marocco | | ■ Turchia | |
| ■ Mozambico | | | |
| ■ Nigeria | | | |
| ■ Repubblica
del Congo | | | |
| ■ Rep.Dem. del
Congo | | | |
| ■ Senegal | | | |
| ■ Sudafrica | | | |
| ■ Sud Sudan | | | |
| ■ Tanzania | | | |
| ■ Togo | | | |
| ■ Tunisia | | | |
| ■ Uganda | | | |
| ■ Zimbabwe | | | |

■ 1 intervento	■ da 2 a 9 interventi	■ da 10 a 19 interventi	■ oltre 19 interventi
----------------	--------------------------	----------------------------	--------------------------





LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

OLTRE 20 ANNI DI IMPEGNO DELLA REGIONE
AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA NEL MONDO



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

L.R. n.
19/2000

Indice

Introduzione	07
La L.R. 19/2000	09
SDGs dell'Agenda 2030 ONU	11
Acqua & terra / 2012 / Costa d'Avorio.....	12
Pig Farm / 2014 / Repubblica Democratica del Congo.....	13
Una scuola a Munkamba / 2015 / Repubblica Democratica del Congo.....	14
Teatro-terapia / 2016 / Kenya.....	15
Urafiki Medical Centre / 2016 / Kenya.....	16
FAT / 2017 / Sud Sudan.....	17
AVIGEI / 2017 / Guinea Equatoriale	18
IDRICO 2.0 / 2017 / Senegal.....	19
ESAM / 2018 / Burundi.....	20
SAFE RDC / 2018 / Repubblica Democratica del Congo.....	21
Donne e salute in Camerun / 2018 / Camerun.....	22
Enjoy Agriculture / 2018 / Senegal.....	23
Med-Bridges / 2018 / Tunisia	24
Hand to Hand / 2020 / Etiopia.....	25
OncoBenin-4 / 2020 / Benin.....	26
Una scuola a Matekaga / 2020 / Ciad.....	27
African Pace Project / 2020 / Ciad.....	28
Riforestazione / 2020 / Etiopia.....	29
Noi siamo già risorse / 2020 / Benin.....	30
Promozione del cambiamento / 2020 / Camerun.....	31
Community Garden / 2020 / Zimbabwe.....	32
Acqua per tutti / 2020 / Togo	33
Istruzione e alimentazione / 2021 / Togo	34
Shea Butter / 2021 / Sud Sudan.....	35
Con gli invisibili / 2021 / Marocco	36
Soleil Levant / 2021 / Togo	37
Sentiers / 2021 / Costa d'Avorio.....	38

Coltivare il futuro / 2021 / Kenya.....	39
Rafforzamento economico / 2021 / Burundi.....	40
Aboliamo la cecità / 2021 / Burkina Faso.....	41
PaleDe / 2015 / Macedonia del Nord.....	44
Share / 2017 / Serbia e Montenegro	45
Balkan Greeters / 2017 / Serbia e Montenegro.....	46
Coltiviamo il futuro / 2020 / Bosnia-Erzegovina.....	47
WelCome / 2020 / Bosnia-Erzegovina.....	48
Comunicare nell'emergenza / 2020 / Albania.....	49
Lotta alle epidemie / 2020 / Moldavia	50
Developing Albania / 2021 / Albania.....	51
Shift to Unlock / 2021 / Serbia e Bosnia-Erzegovina.....	52
Banana4Growth / 2016 / India	53
Gestione del rischio sismico / 2016 / India.....	54
PRISMI / 2018 / Cina.....	55
Sviluppo centro giovanile / 2018 / Georgia	56
INTOCLUB / 2021 / Turchia.....	57
Tutti al centro! / 2018 / Messico.....	60
Gestione delle risorse idriche / 2021 / El Salvador.....	61
L'arte della follia / 2012 / Brasile	62
Sabor, eco y justo / 2016 / Colombia.....	63
Cacao biologico / 2016 / Perù	64
EDUPAZ / 2017 / Colombia.....	65
L'infanzia a Carapeguá / 2017 / Paraguay	66
La scuola d'infanzia / 2018 / Colombia	67
Cooperazione Argentina / 2018 / Argentina.....	68
Napo / 2020 / Ecuador.....	69
Lotta alla povertà / 2020 / Argentina.....	70
Scambio inclusivo solidale / 2020 / Argentina	71



Introduzione

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, storicamente territorio di confine e crocevia di culture, ha da sempre giocato un ruolo di primo piano nelle relazioni internazionali. Siamo impegnati da più di vent'anni nella promozione della cooperazione allo sviluppo ed il partenariato internazionale, con più di 300 progetti implementati in ogni angolo del mondo. Le fondamentali normative di questa attività si trovano nella L.R. 19/2000 “Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale”, che rappresenta uno strumento per contribuire in modo sostanziale all’Agenda 2030 delle Nazioni Unite nell’affrontare le sfide cruciali che oggi i territori e le società devono affrontare.

La nostra Regione si è fatta da sempre promotrice di dialogo con i propri stakeholder supportandoli nel tracciare la strada per uno sviluppo equo e sostenibile. Stiamo vivendo in un periodo storico che a seguito della pandemia da Covid-19 e della crisi scatenata dall’invasione della Russia ai danni dell’Ucraina, deve sperimentare un nuovo approccio alle sfide sociali, economiche ed ambientali. E’ dunque sempre più necessario ripartire dalle comunità locali, dalla cooperazione decentrata dei territori che riescono a supportare processi di collaborazione che si fondano sul principio di partenariato internazionale, che da oltre vent’anni ha animato le azioni supportate dai fondi regionali.

Questo report, redatto grazie al contributo delle tante realtà locali che quotidianamente lavorano per la cooperazione decentrata, testimonia l’impegno dell’Amministrazione regionale nel favorire i legami della nostra comunità con i paesi terzi ed il contributo a raggiungere gli Obiettivi dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Mi preme, dunque, concludere con un ringraziamento alle associazioni, agli enti di ricerca, alle autonomie locali, ai rappresentanti della società civile che, insieme all’Amministrazione regionale, contribuiscono a sviluppare la cooperazione con grande passione e tenacia da oltre vent’anni.

Il Presidente

dott. Massimiliano Fedriga



La L.R. 19/2000

“Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale”

La L.R. 19/2000 è lo strumento che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia si è data da più di venti anni, principalmente per “contribuire alla realizzazione di uno sviluppo equo e sostenibile”.

Come viene testimoniato nelle pagine successive, possiamo dire che le centinaia di progetti di cooperazione allo sviluppo che la Regione ha sostenuto, e di cui qui sono raccolti alcuni esempi non esaustivi, hanno dato modo all’Amministrazione regionale di svolgere il proprio doveroso ruolo di accompagnamento ai più diversi attori regionali nel loro impegno costante e generoso, nei quattro angoli del pianeta, spesso in condizioni difficili, per contribuire alla “lotta contro la povertà, alla solidarietà tra i popoli e alla democratizzazione dei rapporti internazionali”, come recita la norma.

Quando la legge è entrata in vigore, si era all’alba della globalizzazione, e si poteva dunque ancora pensare che agire al di fuori dei propri confini, la dimensione internazionale e globale, fosse qualcosa di separato dal locale, dal regionale, dal quotidiano, e quindi la cooperazione decentrata fosse un contributo volontario dei singoli. Il racconto degli ultimi anni, segnati dalla pandemia, dalla guerra, dal sempre più pressante tema dei cambiamenti climatici, ci obbliga a ritenere come nessun luogo sia veramente lontano e, grazie all’impegno comune e costante della nostra comunità regionale, anche il più piccolo traguardo rappresenta un passo in più nel contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030.



SDGs dell'Agenda 2030 ONU

I Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 ONU

Gli SDGs sono i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile che i 193 Stati Membri delle Nazioni Unite hanno individuato per costruire società inclusive e sostenibili. Essi costituiscono e compongono l'Agenda 2030 adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con Risoluzione A/RES/70/1 nel 2015 e si articolano in 169 "targets" da raggiungere entro l'anno 2030. I 17 Obiettivi mirano ad armonizzare e attuare le tre dimensioni dello sviluppo quali la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente. Il pilastro sul quale vertono è costituito dalle 5 "P" che rappresentano la guida per tracciare il percorso verso il raggiungimento dei traguardi prefissati:

P: Persone P: Pianeta P: Prosperità P: Pace P: Partnership
Gli SDGs sono da considerarsi interconnessi sulla base di un approccio sistemico ai fini di affrontare le sfide globali rilevate dall'Agenda 2030, quali la povertà, l'ineguaglianza, la salute, l'educazione, la tutela dell'ambiente, lo sviluppo economico, la promozione della pace.



SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS





africa

europa

asia

america

2012
Costa
d'Avorio

Acqua & terra

Due elementi per lo sviluppo della vita

12



L'obiettivo generale del progetto è stato il sostegno allo sviluppo locale realizzando piani d'impresa sociale legati all'agricoltura e all'allevamento, per favorire l'occupazione locale di persone altrimenti emarginate. Inoltre, l'iniziativa ha promosso la reintegrazione sociale e lavorativa di persone con disagio mentale e

l'emancipazione socioeconomica delle donne. Il progetto ha prodotto i seguenti risultati: la costruzione di un pozzo di acqua potabile, l'ampliamento e il consolidamento di una fattoria sociale, una formazione migliore a livello qualitativo e una campagna di sensibilizzazione.

Capofila del progetto
Il Mosaico – Consorzio di cooperative sociali, San Vito Al Torre (UD)



Il progetto Acqua e Terra è stato importantissimo per la comunità di N'Dotrè ad Abidjan. Infatti la costruzione del pozzo non solo è stata molto importante per l'irrigazione dei campi intorno al magazzino di stoccaggio di proprietà dell'ONG Progrès Universel, ma anche per le famiglie del quartiere a cui è stata data

la possibilità di accedere gratuitamente alla fonte d'acqua, mentre prima dovevano percorrere diversi chilometri ogni giorno per raggiungere altri pozzi. Questo progetto ha consentito a numerose famiglie di migliorare le loro condizioni di vita”.

[Monsieur Koffi Kouadio]



africa

europa

asia

america

2014
Repubblica
Democratica del
Congo

Pig Farm

Introduzione della suinicoltura a Kitchanga

13



L'obiettivo generale del progetto è stato il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione rurale del Nord Kivu (Repubblica Democratica del Congo) attraverso lo sviluppo economico del settore agro-

alimentare e dell'allevamento a Kitchanga. In particolare, la popolazione locale ha ottenuto una formazione che ha permesso di costruire una porcilaia e di ottenere così dei maialini da allevare.

Capofila del progetto
Caritas Diocesana di Gorizia Onlus (GO)

“Come Caritas, con i progetti MILK FARM e PIG FARM si era deciso di intervenire nel Nord Kivu, la regione della Repubblica Democratica del Congo, teatro di continui conflitti tra bande di guerriglieri e l'esercito per il controllo delle miniere. Con i partner locali abbiamo condiviso momenti di entusiasmo, quando i progetti hanno preso forma, e di dolore e

frustrazione quando le incursioni dei ribelli del gruppo M23 hanno parzialmente danneggiato le strutture realizzate. La cosa che mi ha più colpito è stata la caparbia dei partner locali a non arrendersi e a voler ripartire ogni volta.

[Susanna Boz]





Una scuola a Munkamba

Una scuola professionale per Munkamba

14



L'obiettivo generale del progetto è stato il miglioramento della condizione sociale ed educativa dei giovani attraverso la costruzione di una scuola elementare/professionale, l'installazione di una officina meccanica per l'assistenza e la riparazione di macchine agricole ed autoveicoli, e l'acquisizione di professionalità da parte dei giovani per l'emancipazione da una pura e semplice agricoltura.

Capofila del progetto
Volontari di Maria
Immacolata Onlus,
Udine (UD)

Il progetto ha permesso di costruire le aule necessarie per la scuola professionale e di formare un corpo di insegnanti che ha successivamente istruito i giovani beneficiari all'uso delle macchine operatrici della falegnameria e alle tecniche agricole. Questo ha permesso di rendere l'agricoltura più efficiente e di costruire abitazioni più efficienti per il villaggio.



La scuola professionale 2015 è stato il primo progetto, finanziato in parte dalla Regione FVG, effettuato presso la costruenda missione di Munkamba (R.D.C.), frutto del lavoro di diversi volontari friulani, in prevalenza muratori anche giovani, che per tre anni, con 40 giorni di permanenza, si sono susseguiti per completare e rendere agibile il

manufatto scolastico, ben 12 aule. Il giorno dell'inaugurazione è stata una grande festa per tutto il villaggio [...]. Non posso dimenticare quei momenti di commozione nel vedere l'entusiasmo dei bambini che con i loro sorrisi esprimevano tutta la loro gioia [...]."

[Edy Olivo]



Teatro-terapia

Teatro-terapia ed educazione speciale per una maggiore inclusione di bambini con disabilità all'interno delle scuole pubbliche keniate delle periferie di Nairobi

15



L'obiettivo generale del progetto è stato il miglioramento del processo di inclusione degli studenti con disabilità attraverso il rafforzamento delle capacità tecniche e di comprensione degli insegnanti nella scuola pilota

Mwiki a Nairobi. L'iniziativa ha permesso di creare laboratori di accettazione interattivi che hanno portato alla realizzazione di uno spettacolo teatrale finale, al fine di promuovere una maggiore comprensione delle disabilità.

Capofila del progetto
Terre Solidali Onlus,
Turriaco (GO)

"La partecipazione congiunta degli studenti delle classi regolari e quelli dell'unità speciale che raggruppa i bambini con disabilità (di fatto isolandoli) è stata possibile grazie alle attività per la preparazione della prevista performance teatrale. I vari laboratori (creazione di costumi, coreografia dei balli, recitazione, decorazioni e scenografie, ecc.) sono stati

caratterizzati da un'importante componente di gioco e divertimento attraverso i quali i messaggi e le conoscenze sulle disabilità e l'inclusione hanno correttamente raggiunto i giovani beneficiari [...]. Nel pubblico, un raro incontro di "tutti" i genitori e gli abitanti del quartiere.

[Dario Zecchini]





africa	europa	asia	america
--------	--------	------	---------

africa	europa	asia	america
--------	--------	------	---------



2016
Kenya

Urafiki Medical Centre

Autonomia energetica per l'Urafiki Medical Centre

FAT

Formazione Agroalimentare per Tutti in Sud Sudan

2017
Sud Sudan

16

17



L'obiettivo generale del progetto è stato il raggiungimento dell'autonomia energetica del dispensario Urafiki Medical Centre e dell'adiacente foresteria. La zona, infatti, presenta sia condizioni ambientali sfavorevoli che una scarsa distribuzione dell'energia. L'iniziativa ha permesso una maggiore indipendenza della rete

idroelettrica e l'eliminazione dei costi per il combustibile necessario per alimentare i generatori. Questo ha portato ad un risparmio per l'acquisto di farmaci e vaccini, una migliore conservazione delle medicine e una riduzione della perdita di vaccini dovuta al blackout energetico.

L'obiettivo generale del progetto è stato diminuire l'insicurezza alimentare della comunità di Bahrgel in Sud Sudan e migliorare l'autosufficienza alimentare delle famiglie del luogo. Il miglioramento delle tecniche di gestione dei campi, l'irrigazione e l'introduzione di nuovi

attrezzi agricoli ha aumentato la produttività delle coltivazioni e le famiglie sono state sostenute per preservare i loro mezzi di sostentamento. L'iniziativa ha permesso di aumentare le opportunità di impiego e di contribuire ad uno sviluppo complessivo del territorio.

Capofila del progetto
Associazione di
Volontariato Onlus
Urafiki Center
Kitengela, Trieste (TS)

Capofila del progetto
Associazione SUDIN
Onlus, Udine (UD)



Il progetto, realizzato grazie al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, ha consentito di superare i diversi problemi accusati con l'utilizzo della rete elettrica nazionale del Kenya, consentendo la copertura dell'intero fabbisogno di energia del centro, e non soltanto di quello necessario per garantire la catena del freddo

per la conservazione dei medicinali, anche in caso di blackout. Il risparmio che ne è derivato viene utilizzato per l'acquisto di medicine ed attrezzature necessarie per il Dispensario”.

[Sebastiano Truglio]

“[...] Il progetto della coltivazione in orti dimostrativi ha coinvolto circa 200 partecipanti, studenti dell'IDVTC (Ireneo Dud Vocational Training Center) e adulti dei vicini villaggi, che hanno avuto accesso ad adeguati strumenti agricoli, nuove sementi, tecniche di gestione dei campi ed efficaci sistemi di irrigazione per la

produzione di sostentamento a livello familiare. I gruppi di lavoro così formati possono riportare nei loro villaggi d'origine nuove idee per [...] sostenere il fabbisogno nutrizionale in una delle aree con il più alto livello di insicurezza alimentare.

[Patrizia Borghese]





africa	europa	asia	america
--------	--------	------	---------

africa	europa	asia	america
--------	--------	------	---------



2017
Guinea
Equatoriale

AVIGEI

Studio tecnico-economico e progettazione di un impianto avicolo pilota in Guinea Equatoriale

18



L'obiettivo generale del progetto è stato l'ammodernamento della filiera avicola della Guinea Equatoriale, al fine di migliorare le condizioni di vita e la dieta della popolazione locale. L'iniziativa ha permesso di produrre carne avicola secondo gli standard igienici ed

ambientali europei, contribuendo allo stesso tempo alla diffusione di allevamenti avicoli moderni in diverse regioni del Paese. Questo tipo di produzione ha permesso alla popolazione locale di accedere alle proteine di origine animale.

Capofila del progetto
Università di Udine
(UD) – Dipartimento
di Scienze
AgroAlimentari,
Ambientali e Animali



[...] Il progetto ha coinvolto alcuni giovani guineani laureati in Scienze Animali presso l'Università di Udine, [...] i quali hanno condotto in loco un'indagine approfondita con valutazioni tecniche e scientifiche relative alla situazione del settore avicolo in Guinea Equatoriale, dimostrando la necessità di rafforzare e potenziare

l'allevamento di pollame nel Paese in linea con gli obiettivi della Agenda 2030 delle NU. Il progetto si è concretizzato con lo studio e la progettazione preliminare di un impianto pilota di allevamento avicolo sostenibile [...]

[Bartolome Owono Owono]



IDRICO 2.0

IDee per RISorse COLlettive 2.0

2017
Senegal

19



L'obiettivo generale del progetto è stato integrare e garantire continuità al precedente progetto "IDRICO". Lo scopo è stato aumentare la formazione e promuovere l'empowerment delle donne e dei giovani del villaggio Keur Bakar attraverso attività artigianali comprendenti

la coltivazione, la produzione e la commercializzazione dei prodotti locali. L'iniziativa ha permesso la formazione dei giovani che hanno acquisito competenze in diversi campi, utili alla gestione e all'amministrazione della comunità nel suo complesso.

Capofila del progetto
Arci Nuova
Associazione
Comitato Territoriale
di Trieste (TS)

"IDRICO 2.0 "Idee per risorse collettive 2.0" implementato nel villaggio di Keur Bakar (Senegal) ha operato in continuità con progetti che l'hanno preceduto, creando condizioni di miglioramento economico e sociale: gestione della risorsa acqua, orto comunitario [...]. Le condizioni che rendono possibile benessere e sviluppo locale

sono cresciute: si è attenuata la spinta all'emigrazione dei giovani – uomini e donne – a emigrare nelle città o all'estero. Restano da consolidare i risultati raggiunti e andare avanti.

[Comitato Territoriale Arci Trieste Aps]





africa

europa

asia

america

2018
Burundi

ESAM

Eau et Santé à Muyinga

20



Capofila del progetto

Amahoro Onlus
– Associazione
di Volontariato
Internazionale,
Brugnera (PN)

L'obiettivo generale del progetto è stato lo svolgimento di azioni per contribuire al rafforzamento del sistema sanitario del Burundi. In particolare, l'iniziativa ha permesso di favorire l'accesso all'acqua nel Comune di Muyinga, sviluppando le conoscenze e le capacità del personale nella gestione sostenibile

dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari in collegamento con il nuovo Centro di Salute costruito. Inoltre, l'obiettivo specifico è stato l'aumento della conoscenza e della consapevolezza della popolazione della Regione FVG sulle tematiche del progetto.



L'acqua potabile in quei territori era un problema. Veniva raccolta da fondo valle, ad una distanza di 3 chilometri. La raccolta era un compito delle donne e soprattutto dei bambini. Oggi la situazione è molto migliorata perché l'acqua si prende in paese, vicino alla strada e vicino

al centro di salute, costruito sempre da Amahoro. La costruzione dell'acquedotto ha previsto la realizzazione di punti di distribuzione lungo il suo percorso [...]”.

[Andrea Gaspardo]



africa

europa

asia

america

2018
Repubblica
Democratica
del Congo

SAFE RDC

Santé Alimentaire et Formation en RDC

21

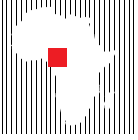


Capofila del progetto

E. Balducci Onlus
– Associazione
di accoglienza e
di promozione
culturale, Pozzuolo
del Friuli (UD)

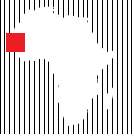
L'obiettivo generale del progetto è stato contribuire a risolvere il problema della malnutrizione in loco attraverso la formazione del personale sanitario della Pediatria di Kimbondo, insieme alla promozione della sicurezza alimentare e allo sviluppo di un'agricoltura sostenibile nella Repubblica Democratica del Congo. I principali beneficiari sono stati i bambini di età 0 – 5 anni (nella Neonatologia), i bambini di età 6 – 15 anni (a “Casa Patrick”, struttura per disabili) ed il personale sanitario

che ha usufruito di una maggiore formazione per accrescere la propria professionalità. L'iniziativa ha permesso di integrare l'alimentazione dei bambini beneficiari, migliorandone la qualità della vita e diminuendo sia l'incidenza di patologie gastrointestinali, che la mortalità da malnutrizione. Sono state inoltre effettuate attività di divulgazione sul progetto e le relative tematiche sia in Italia che in Repubblica Democratica del Congo.



africa	europa	asia	america
--------	--------	------	---------

africa	europa	asia	america
--------	--------	------	---------



2018
Camerun

Donne e salute in Camerun

Progetto di cooperazione sanitaria per il rafforzamento delle istituzioni nella lotta contro i principali tumori femminili

22



L'obiettivo generale del progetto è stato il rafforzamento delle capacità delle istituzioni nella lotta contro i tumori femminili, attraverso la creazione di una rete di coordinamento dei centri per la realizzazione di una campagna permanente di screening in Camerun. Il progetto ha permesso

la creazione di una prima struttura di prevenzione e diagnosi presso l'ospedale di Sangmelima, la formazione di un tecnico di laboratorio e di un ginecologo che hanno potuto beneficiare dell'esperienza dei medici del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano, partner del progetto.

Capofila del progetto
Euroafricano –
Organizzazione
Afro Europea di
Cooperazione e
Solidarietà, Gorizia (GO)



[...] A fianco dei professionisti dei due sistemi sanitari abbiamo discusso, scambiato idee ed informazioni, l'arricchimento è stato mutuale. Il progetto è riuscito ad incrementare la dotazione tecnica a disposizione dell'ospedale, ciò ha permesso di poter curare molte più persone. Grazie alla cooperazione

decentrata attuata dalla Regione Friuli Venezia Giulia siamo riusciti con efficacia ed efficienza a fare arrivare queste risorse preziose. Per me è stata una grande esperienza ed un'occasione di sviluppo personale oltre che collettiva".

[Ndamnsah Blaise]



2018
Senegal

Enjoy Agriculture

Startup per la promozione dell'agricoltura e turismo sostenibile

23



L'obiettivo generale del progetto è stato contribuire all'inserimento socio-economico dei giovani e delle donne nel settore dell'agriturismo. Per raggiungere tale scopo, è stata costruita l'impresa sociale "Enjoy Agriculture", una piattaforma digitale utile a mettere in relazione le strutture locali che operano nel

settore della ricezione e del settore agroalimentare locale. L'iniziativa ha permesso di migliorare le competenze di trasformazione, lavorazione e diffusione dei prodotti locali anche attraverso la formazione del personale delle associazioni dei produttori coinvolti.

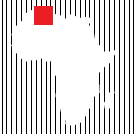
Capofila del progetto
Time For Africa,
Udine (UD)

"Enjoy Agriculture è un progetto nato dalla passione delle tre fondatrici per la natura, l'agricoltura e i viaggi. Il progetto, diventato impresa sociale grazie al supporto della Regione Friuli Venezia Giulia e la collaborazione con Time in Africa, ha l'obiettivo di promuovere il turismo sostenibile nel territorio africano

attraverso la scoperta delle sue tradizioni agricole e culinarie. [...] Insieme a loro [i partner locali], abbiamo scoperto diverse pratiche agricole ancestrali e attività di trasformazione e produzione di alimenti [...].

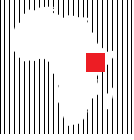
[Umberto Marin]





africa	europa	asia	america
--------	--------	------	---------

africa	europa	asia	america
--------	--------	------	---------



2020
Etiopia

2018
Tunisia

Med-Bridges

Piano di interventi per il rafforzamento delle relazioni interculturali ed istituzionali nell'ambito dei processi di democratizzazione in Tunisia

Hand to Hand

Rafforzamento della resilienza delle comunità rurali dell'area di Emdibir

24

25



Capofila del progetto
Istituto
Euromediterraneo –
Euromed,
Gorizia (GO)

L'obiettivo generale del progetto è stato la promozione dello sviluppo del processo democratico e della cittadinanza attiva in Tunisia, attraverso il supporto della società locale nella difesa dei diritti umani, nel rispetto delle libertà individuali e pubbliche e nella promozione dell'uguaglianza completa tra uomini e donne. Ai fini del raggiungimento di questo obiettivo, sono state realizzate

attività nel campo dell'educazione che hanno contribuito all'accrescimento delle conoscenze delle risorse umane, rafforzando la capacità organizzativa della società civile in generale. Questo processo democratico, condotto attraverso un'unione di forze, è stato fondamentale per favorire la cooperazione allo sviluppo bilaterale con la Tunisia, rafforzando i rapporti con l'Italia.

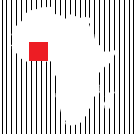


Capofila del progetto
Centro di Volontariato
Internazionale (CEVI)
OdV, Udine (UD)

L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare le condizioni di vita e di alimentazione dei villaggi di Yetarak, Yewese, Yerzeb, Dakuna e Itemare, attraverso lo scambio di buone pratiche agricole e la formazione, l'autoformazione e il rafforzamento delle capacità produttive degli agricoltori. Il progetto ha permesso di aumentare l'accessibilità e l'efficacia dei programmi e

servizi di reinserimento sociale, lavorativo e familiare di minori, giovani e adulti con responsabilità penale. Ha contribuito inoltre all'accrescimento delle competenze in materia di giustizia riparativa e della partecipazione della società civile ai processi che favoriscono il reinserimento post-penitenziario dei beneficiari del progetto. *Al momento della redazione del presente booklet, il progetto è ancora in corso.*





africa	europa	asia	america
--------	--------	------	---------

africa	europa	asia	america
--------	--------	------	---------



2020
Benin

OncoBenin-4:

Salute femminile in Benin

26



Capofila del progetto

Centro di Riferimento Oncologico (CRO) Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), Aviano (PN)

L'obiettivo generale del progetto è stato dare continuità ai tre precedenti progetti ("OncoBenin", "OncoBenin-2" e "OncoBenin-Plus") finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che avevano consentito la formazione del personale locale in ambito oncologico e l'allestimento nell'ospedale CHU-MEL di Cotonou di un ambulatorio ginecologico per lo screening dei tumori del collo dell'utero. Il progetto ha permesso di concordare con la Direzione

Generale dell'ospedale CHU-MEL un piano di potenziamento dell'ambulatorio ginecologico e del laboratorio di citologia. Quest'ultimo, in particolare, mira ad evolvere in una vera e propria Unità di Anatomia Patologica, la prima in un ospedale pubblico del Benin. Inoltre, il progetto ha favorito il controllo e la predisposizione dell'installazione di dispositivi laboratoristici, insieme all'organizzazione di un corso di formazione per circa 40 operatori sanitari locali.

Una scuola a Matekaga

Costruzione di una scuola elementare a Matekaga

2020
Ciad

27



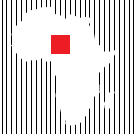
Capofila del progetto

AVAT OdV – Associazione Volontari per l'Africa di Trieste (TS)

L'obiettivo generale del progetto è stato la costruzione di una scuola primaria a Matekaga e la formazione del personale docente. Il progetto ha permesso di terminare la costruzione della scuola primaria, insieme alla formazione semestrale dei docenti e al sostenimento per l'acquisto dei materiali scolastici (carte geografiche, materiale di cancelleria, ecc.). Alla fine

del primo anno scolastico, la scuola di Matekaga ha riportato risultati molto positivi con la frequentazione regolare di 458 alunni alle lezioni, che ha richiesto pertanto l'apertura di un'ulteriore e sesta classe. Il progetto ha inoltre permesso la costruzione di un punto idrico e di servizi igienici, inizialmente non previsti nel progetto.





africa	europa	asia	america
--------	--------	------	---------

africa	europa	asia	america
--------	--------	------	---------



2020
Ciad

African Pace Project

28



Capofila del progetto
Donk Humanitarian
Medicine OdV,
Trieste (TS)

L'obiettivo generale del progetto è stato la realizzazione di un centro di eccellenza per la stimolazione cardiaca in Africa, rendendolo sostenibile ed accessibile anche ad altri Paesi.

Il progetto ha permesso di formare medici e personale sanitario specializzandoli sui temi della stimolazione cardiaca e dell'impianto dei pacemaker, e di selezionare ulteriori professionisti per consulti di telemedicina a livello internazionale. Il progetto ha inoltre favorito la collaborazione con le aziende disponibili a fornire le

attrezzature mediche necessarie ed i device ricondizionati. È stato anche predisposto un piano di comunicazione in Friuli Venezia Giulia e in Ciad per la diffusione dei risultati del progetto, insieme all'organizzazione di un evento per la condivisione dei risultati. La metodologia del progetto è stata incentrata su un approccio guidato dalla comunità, garantendo la partecipazione diretta della comunità e delle autorità locali nella rilevazione delle problematiche e nell'individuazione di soluzioni efficaci sul territorio.



2020
Etiopia

Riforestazione

Riforestazione nel villaggio di Abono Gebriel

29



Capofila del progetto
Giant Trees
Foundation OdV,
Tarcento (UD)

L'obiettivo generale del progetto è stato contribuire alla riforestazione, come previsto dai programmi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Il progetto ha permesso di recuperare 5 ettari di terreno attraverso la sua preparazione per la piantumazione di 15.000 piante autoctone, appositamente selezionate per

favorire il ripristino del sistema ecologico-ambientale e per permettere, contemporaneamente, l'implementazione delle attività agricole. Il miglioramento delle condizioni ambientali è stato conseguito attraverso opere di drenaggio e raccolta dell'acqua tramite fosse a spina di pesce e gabbioni in pietra e opere di ingegneria naturalistica.

"[...] Ho avuto il privilegio di vedere di persona l'impegno e la passione messi da tutti in questo progetto. Ora, finalmente, ad Abono Gabriel c'è un'oasi felice e verdeggiante, dove è stato possibile organizzare anche un capanno con un alveare gestito dalle donne etiopi. Il

Vangelo recita: "il deserto fiorirà" e in questa zona dell'Etiopia è fiorito davvero grazie alla determinazione e i fondi della Regione Friuli Venezia Giulia [...].

[Annunziata Gatta]





africa	europa	asia	america
--------	--------	------	---------

africa	europa	asia	america
--------	--------	------	---------



2020
Benin

Noi siamo già risorse

Dignità e inclusione sociale per persone con disagio psichico in Benin

30



L'obiettivo generale del progetto è stato contribuire alla realizzazione di un programma integrato per garantire dignità e uguaglianza alle persone con disagio psichico in Benin, promuovendo al contempo una società giusta ed inclusiva. Il progetto ha permesso la costruzione di un atelier per l'avvio di laboratori riabilitativi e corsi professionalizzanti per pazienti

psichiatrici in fase riabilitativa, l'avvio di 193 attività generatrici di reddito da parte di ex pazienti, la formazione di circa 80 operatori sul tema della psichiatria di comunità, il sostegno allo studio universitario alla facoltà di infermeria psichiatrica di 7 ex pazienti, l'organizzazione di più di un centinaio di incontri di divulgazione e di 4 spettacoli teatrali sui temi del progetto.

Capofila del progetto
Jobel OdV, San Vito Al
Torre (UD)



Questo progetto ha contribuito a restituire dignità alle persone con problemi di salute mentale qui a Dassa, attraverso l'apprendimento di un mestiere. La formazione professionale per queste persone è stata ed è molto importante perché, una

volta tornati a casa ristabiliti, dimostrano alle loro famiglie e alla comunità di appartenenza di essere delle risorse produttive, con un valore [...]”.

[Grégoire Ahongbonon]

Promozione del cambiamento

Promozione delle donne, dei giovani e dei soggetti vulnerabili come agenti di cambiamento e di sviluppo locale

2020
Camerun

31



L'obiettivo generale del progetto è stato il miglioramento delle condizioni socioeconomiche della comunità tramite l'attuazione di politiche di genere e l'inclusione dei vulnerabili con un approccio basato sui diritti umani. Il progetto ha permesso di avviare la formazione in attività generatrici di reddito per oltre 200 persone e di conseguire l'inserimento

professionale dei beneficiari delle formazioni. Inoltre, sono state avviate azioni e attività di divulgazione per l'incremento della consapevolezza sui diritti umani e, in particolare, sulle tematiche rilevanti per i beneficiari diretti (donne e popolazione vulnerabile con scarso accesso all'informazione e all'integrazione sociale).

Capofila del progetto
Laggiungla Onlus,
Reana del Rojale (UD)

“[...] Il percorso progettuale è stato caratterizzato da una collaborazione tra gli attori locali e con i beneficiari molto efficace e da un'attitudine positiva ed entusiastica nel cooperare per lasciare un impatto concreto sul territorio. Questo fattore, come l'importanza delle relazioni

umane che si sono create, non è forse misurabile ma è sicuramente “contagioso” e costituisce un importante valore aggiunto all'azione svolta [...]”.

[Federico Pelliccione]





africa	europa	asia	america
--------	--------	------	---------

2020
Zimbabwe

Community Garden

Community garden for food security and inclusion

32



L'obiettivo generale del progetto è stato garantire l'autosufficienza e la sicurezza alimentare a 50 famiglie del quartiere di Entumbane, attraverso l'offerta di prodotti alimentari ad un prezzo calmierato e la diffusione di buone prassi per una gestione agricola più sostenibile.

Il progetto ha permesso di riabilitare l'orto comunitario esistente garantendo la produzione

di ortaggi freschi e la loro vendita a prezzi calmierati, e la fornitura di questi prodotti alla mensa della scuola ha migliorato l'alimentazione dei bambini. Il progetto ha inoltre avviato un ampio coinvolgimento della comunità locale, grazie anche alla formazione sul tema dell'agricoltura sostenibile, e ha contribuito a diminuire la disoccupazione giovanile.

Capofila del progetto
International Action,
Campofornido (UD)



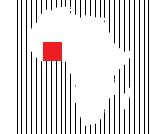
[...] Il giardino è accessibile a tutte le persone della comunità ed ogni mese qualche nuovo volontario, in particolare le giovani donne, viene a chiederci se può lavorare su una porzione del terreno. [...] Sono felice di poter contribuire allo

sviluppo della mia comunità insegnando ad altre persone il mio mestiere, soprattutto ai giovani, visto che non ci sono tante opportunità di impiego nella zona".

[Trust Mandipa]



africa	europa	asia	america
--------	--------	------	---------



2020
Togo

Acqua per tutti

Progetto di miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie del villaggio di Alfacope-Gaougble

33



L'obiettivo generale del progetto è stato fornire acqua potabile e servizi igienico-sanitari alla popolazione del villaggio di Alfacope-Gaougble. Il progetto ha permesso di aumentare la disponibilità di acqua potabile, di aiutare a ridurre l'incidenza delle malattie legate all'acqua e di migliorare la disponibilità di servizi igienici e di opportunità di reddito

nel villaggio di Alfacope-Gaougble. Inoltre, il progetto ha favorito la diffusione di buone pratiche sull'uso dell'acqua e la gestione delle risorse idriche, assieme all'aumento della capacità della comunità e delle autorità locali di pianificazione, implementazione e valutazione degli interventi per l'accesso all'acqua.

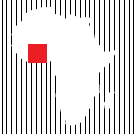
Capofila del progetto
Togolais du
Monde Entier OdV,
Martignacco (UD)

"Grazie a questo progetto, la disponibilità dell'acqua potabile per tutta la popolazione ha permesso di lottare contro la diarrea soprattutto tra i bambini al di sotto di 5 anni, ha permesso l'iscrizione di nuovi

ragazzi, soprattutto ragazze, nella scuola del villaggio e ha alleggerito il carico di lavoro delle donne del villaggio.

[Ayefoune Koffi]





africa	europa	asia	america
--------	--------	------	---------

africa	europa	asia	america
--------	--------	------	---------



2021
Togo

Istruzione e alimentazione

Diritto all'istruzione e lotta contro la malnutrizione a Takouda

34



L'obiettivo generale del progetto è stato garantire il diritto all'istruzione ai bambini del villaggio di Takouda attraverso la costruzione di 3 nuove classi, insieme a contrastare la fame, la miseria e la povertà mediante il rafforzamento delle capacità produttive ed organizzative delle donne del villaggio. Il progetto ha permesso la costruzione di nuove aule e l'ammissione a

queste di più di 100 bambini, la formazione ed il conseguente rafforzamento delle capacità tecniche, produttive, agricole ed organizzative delle donne, e la promozione della sicurezza alimentare attraverso la creazione di una cooperativa agricola. Sono state inoltre organizzate attività di sensibilizzazione in Friuli Venezia Giulia relative ai risultati del progetto.

Capofila del progetto
Nzema OdV,
Martignacco (UD)



Questo progetto ci ha permesso di introdurre a scuola almeno 120 bambini esclusi (di cui 60 ragazze) grazie alla costruzione di 3 nuove classi. Queste nuove aule consentiranno nel tempo a migliaia

di bambini del villaggio di Takouda e dei villaggi limitrofi di acquisire un'istruzione di qualità".

[Amouzou Yao]

Shea Butter

Cultura, tradizione e micro imprenditoria

2021
Sud Sudan

35



L'obiettivo generale del progetto è stato il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e di salute della comunità della Mundri West County in Sud Sudan. Il progetto ha permesso di costruire e mantenere un pozzo meccanico per l'approvvigionamento d'acqua vicino alla scuola secondaria di Mundri e di organizzare un percorso di formazione per le

donne del villaggio di Lakmadi sui temi dell'igiene e della produzione del burro di karité. A questi si sono aggiunti l'acquisto di un container per la lavorazione e lo stoccaggio del burro di karité ed il supporto del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico per reperire i fondi necessari per la sua commercializzazione.

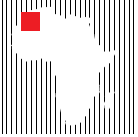
Capofila del progetto
Collegio del Mondo
Unito dell'Adriatico
Onlus,
Duino-Aurisina (TS)

"Sono felice di aver imparato nozioni sulla gestione dei conflitti per me stessa, la mia famiglia e la mia comunità. Ho anche imparato molto sulla salute e sull'importante ruolo delle imprese

che estraggono il burro di karité nell'emancipazione e nella ricostruzione della comunità.

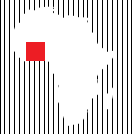
[Joy Mora]





africa	europa	asia	america
--------	--------	------	---------

africa	europa	asia	america
--------	--------	------	---------



2021
Marocco

Con gli invisibili

Strategie per la formazione e l'inclusione sociale delle persone con problemi di salute mentale in Marocco

36



L'obiettivo generale del progetto è rendere consapevole l'opinione pubblica sui diritti di formazione, inclusione e lavoro delle persone affette da disturbi di salute mentale, affinché vengano destinate risorse pubbliche e private per garantire migliori condizioni di vita e supporti tecnici adeguati a queste persone e alle loro famiglie. Il progetto ha

permesso di definire una strategia di advocacy per la sensibilizzazione sulla tematica, di organizzare attività di formazione sia per gli operatori sociosanitari locali e i tutor, che per i beneficiari finali, e di preparare "stage pilota" presso realtà economiche locali. *Al momento della redazione del presente booklet, il progetto è ancora in corso.*

Capofila del progetto
Consorzio
Arcobaleno,
Gorizia (GO)



[...] La mancanza di programmi di sensibilizzazione che si occupino dei pazienti e delle loro famiglie e che aiutino a rendere la società consapevole ha reso molto difficile l'integrazione delle persone che soffrono di malattie mentali. Il progetto [...] è un nuovo punto di svolta e un

buon inizio per l'avanzamento di questo gruppo, offrendo la possibilità di integrarsi nella società attraverso la formazione e l'inclusione sociale [...]."

[Adel Benkacem]



Soleil Levant

Percorso di resilienza delle giovani donne di Ahepè

2021
Togo

37



L'obiettivo generale del progetto è l'emancipazione delle giovani donne disoccupate di Ahepè e di 7 villaggi limitrofi per mezzo della formazione professionale e dell'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la realizzazione di una propria attività come sarte o parrucchiere. Esso mira inoltre a favorire l'educazione su temi quali la sessualità ed i rischi di gravidanze precoci. Il progetto ha permesso di ristrutturare una

sala da parrucchiera e costruire due aule, destinate all'attivazione di corsi per parrucchiera, per la produzione di alimenti e di saponi per l'igiene intima. Inoltre, le aule verranno utilizzate anche per l'avvio di corsi su temi quali l'affettività, la sessualità e la responsabilità nei rapporti per contrastare la diffusione di malattie. *Al momento della redazione del presente booklet, il progetto è ancora in corso.*

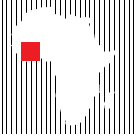
Capofila del progetto
Nicopeja Onlus,
Torreano di
Martignacco (UD)

"[...] L'aspetto che colpisce vedendo le foto delle giovani studentesse è la loro soddisfazione nell'imparare a produrre saponi e prodotti per l'igiene, preparare dolcetti croccanti e deliziosi e soprattutto

nell'acquisire le competenze necessarie per attivare una propria attività autonoma come sarte o parrucchiere.

[Melina Canelli]





africa	europa	asia	america
--------	--------	------	---------

africa	europa	asia	america
--------	--------	------	---------



2021
Costa
d'Avorio

Sentiers

Percorsi di inclusione sociale per minori e giovani in Costa d'Avorio

38



L'obiettivo generale del progetto è favorire l'accesso all'educazione di base, alla formazione professionale e ai servizi per l'inserimento sociale di minori e giovani a rischio di marginalità e devianza nei contesti di Bouaké e Daloa. Il progetto ha favorito l'accesso alla formazione prescolare e primaria, l'avvio di percorsi di formazione professionale e di

programmi di reinserimento sociale per più di 200 minori e giovani a rischio di marginalità e devianza. È stata favorita inoltre la sinergia tra Organizzazioni della Società Civile e istituzioni per lo scambio di buone prassi sul tema dell'inclusione giovanile.

Al momento della redazione del presente booklet, il progetto è ancora in corso.

Capofila del progetto
Centro Volontari
Cooperazione allo
Sviluppo (CVCS),
Gorizia (GO)



Grazie al progetto Sentiers, presso il nostro centro di Bouaké abbiamo avuto l'opportunità di avviare un laboratorio di pasticceria per insegnare questo mestiere a 15 ragazze vulnerabili del territorio. Ogni lunedì e giovedì mattina queste giovani donne, alcune recuperate dalla strada, altre in conflitto con la legge, altre ancora

abbandonate dalla famiglia di origine, hanno la possibilità di ritrovarsi in un ambiente protetto, di apprendere un mestiere che darà loro la possibilità di entrare nel mondo del lavoro [...]”.

[Suor Mathilde e Suor Elize]



2021
Kenya

Coltivare il futuro

39



L'obiettivo generale del progetto è stato il miglioramento delle condizioni economiche e di sovranità alimentare di 11 gruppi agro-pastorali residenti nella sub-contea di Laikipia nord. In particolare, la filiera del miele possiede un grande potenziale nel Paese essendo adatta a zone marginalizzate e con scarse risorse idriche,

presentandosi come opportunità di diversificazione delle fonti di reddito e sostentamento. Il progetto ha permesso l'acquisto di arnie moderne, di kit per la raccolta e l'imbottigliamento del miele e dell'attrezzatura per il filtraggio, insieme alla formazione specifica di oltre 200 persone e all'ottenimento di licenze per la vendita del prodotto sul mercato.

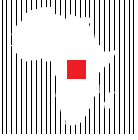
Capofila del progetto
Istituto Pace Sviluppo
Innovazione ACLI di
Trieste OdV (TS)

“[...] Questo il principale obiettivo del progetto che attraverso le azioni intraprese ha garantito un aiuto tangibile alle comunità pastorali di Laikipia North. Potenziando le attività di apicoltura, infatti, non solo si fornisce una fonte

alternativa di reddito alle comunità, ma si promuove anche il ripristino dell'ecosistema e la protezione della biodiversità.

[Giulia Dal Bello]





africa

europa

asia

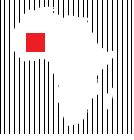
america

africa

europa

asia

america

2021
Burundi

Rafforzamento economico

delle famiglie attraverso il microcredito e l'avvicinamento alla microfinanza

40



Capofila del progetto
Azione per un
Mondo Unito (AMU)
Onlus, Trieste (TS)

L'obiettivo generale del progetto è stato migliorare le condizioni economiche e di vita delle famiglie del Burundi in zone rurali, attraverso l'avvio di nuove attività generatrici di reddito ed il rafforzamento delle capacità di gestione dei gruppi di microcredito comunitario. Il progetto ha permesso di migliorare le condizioni economiche delle

famiglie più vulnerabili, grazie alla formazione di centinaia di persone sui temi del risparmio e del credito, alla gestione dei gruppi di microcredito, all'avvio di attività generatrici di reddito, all'accompagnamento nel rafforzamento delle tecniche di gestione dei gruppi di microcredito già esistenti ed alla gestione dei crediti.

Aboliamo la cecità

2021
Burkina
Faso

41



L'obiettivo generale del progetto è migliorare le condizioni di salute nel campo oftalmologico della popolazione in età scolare (5-12 anni) che abita nel distretto sanitario di Tenkodogo. Il progetto ha permesso l'avvio del depistage della vista di quasi 600 alunni delle scuole primarie del quartiere Cité B di Tenkodogo, permettendo di ottenere importanti informazioni e dati da predisporre al fine di stilare

una catalogazione omogenea dei disturbi visivi della popolazione del territorio. La raccolta sistematica dei dati permetterà di possedere una visione d'insieme delle problematiche riscontrate e favorirà quindi la predisposizione di piani sanitari mirati per la prevenzione e la cura degli occhi. *Al momento della redazione del presente booklet, il progetto è ancora in corso.*

Capofila del progetto
Pentalux OdV, Pasian
di Prato (UD)



[...] Fra tutte le cose, inevitabilmente, che mi hanno colpito, vorrei evidenziare due in particolare. La prima è la grande disponibilità delle persone nel farci entrare nelle proprie case e raccontarci le proprie vite [...]. La seconda è la consapevolezza, trasmessa dai loro racconti e dai risultati

che ho visto personalmente, che, nonostante le problematiche e la gravità di alcune situazioni, un miglioramento delle loro condizioni di vita è stato realmente possibile [...]."

[Rosanna Foderà]

"[...] In un paese come il Burkina Faso, dove c'è bisogno di tutto, l'individuazione delle cause delle malattie o problematiche oculari rappresenta un unicum a supporto di futuri piani sanitari. [...] Il progetto risponde così ad un'esigenza di

programmazione sanitaria generale per combattere precocemente l'insorgere di malattie e di disfunzioni del visus.

[Tullio Ceconi]







africa

europa

asia

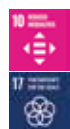
america

2015
Macedonia del Nord

PaleDe

Palestra di Democrazia Partecipativa

44



L'obiettivo generale del progetto è consistito nel favorire la partecipazione democratica, il dialogo interetnico e intergenerazionale, e la civile convivenza tra i cittadini (in particolare tra i giovani) presenti nella Municipalità di Kavadarci, attraverso forme di tutoraggio con l'Osservatorio Sociale del Comune di Casarsa. Il progetto ha permesso uno scambio di metodi, approcci e competenze nel campo

Capofila del progetto
Comune di Casarsa
della Delizia (PN)

delle politiche giovanili e sociali, che ha portato all'apertura di un Info point giovani e di un centro di aggregazione giovanile. A ciò si aggiungono l'avvio di forme di coordinamento tra associazioni giovanili macedoni e altre realtà della società civile, l'attivazione del Consiglio delle Associazioni Giovanili e la creazione di un gruppo di giovani coinvolto in simulazioni secondo il modello ONU.



È stata un'esperienza interessante e proficua. Il progetto PALE.DE, finanziato dalla L.R. 19/2000, ci ha dato l'opportunità di operare in sinergia con il personale di Coalition of Youth Organizations SEGA. Visitare il Youth Info Center Kavadarci, corrispondente al nostro servizio di Politiche Giovanili, avviato grazie al sostegno del Progetto

PALEDE e della nostra esperienza, è stata un'occasione per capire quanto la cooperazione sia importante per realizzare insieme dei servizi e delle opportunità per i giovani e favorire la partecipazione democratica e il dialogo interetnico”.

[Michele Putignano]



africa

europa

asia

america

2017
Serbia e
Montenegro

Share

Programma d'intervento a sostegno della partecipazione democratica, della tutela delle identità linguistiche e della gestione partecipata dei servizi pubblici

45



L'obiettivo generale del progetto è stato la promozione di modelli di partecipazione democratica, il sostegno all'integrazione delle diverse comunità linguistiche e lo sviluppo delle forme partecipate di gestione dei servizi nell'ambito del percorso in atto in Montenegro e nella Regione Autonoma della Vojvodina (Serbia) per il raggiungimento degli standard previsti nelle norme europee (c.d. “acquis communautaire”). Il progetto ha permesso l'avvio

di interventi per promuovere l'inclusione sociale attraverso micro progetti solidali autogestiti, la realizzazione di una serie di incontri sui temi della cittadinanza attiva ed il sostegno ai programmi di attività della Comunità degli Italiani. Inoltre, sono state attivate nuove forme partecipate di servizi di innovazione sociale in svariati campi, quali per esempio la prevenzione della salute dei giovani e la protezione dei minori su Internet.

Capofila del progetto
Comune di
Monfalcone (GO)





africa

europa

asia

america

africa

europa

asia

america

2017
Serbia e
Montenegro

Balkan Greeters

46



L'obiettivo generale del progetto è stato il potenziamento dell'attività turistica nelle aree marginali e rurali interne al Montenegro e alla Vojvodina, attraverso corsi di formazione ed una visita di studio in Regione FVG presso i Carniagreeters (gruppo di

volontari locali). Queste attività hanno permesso agli operatori economici locali di acquisire più conoscenze in merito all'offerta dei servizi turistici già esistenti in loco e di comprendere meglio la domanda delle nicchie turistiche.

Capofila del progetto
Cooperativa Cramars,
Tolmezzo (UD)



Il progetto Balkan Greeters è stata un'occasione imperdibile per il nostro territorio ed i partner che vi hanno partecipato, [...] per il valore dato dallo scambio di competenze, idee e buone prassi e dalla visione e filosofia condivisa riguardo all'"accoglienza residenziale" strettamente legata al territorio [...]. L'incontro fatto dai partner in Italia ha rappresentato

uno stimolo allo sviluppo di iniziative nuove e partecipate da proporre in Carnia. Le attività condivise hanno permesso di sviluppare soluzioni e relazioni, a livello locale ed extraeuropeo, il cui impatto va al di là della portata del progetto stesso".

[Sara Danelon]

Coltiviamo il futuro

2020
Bosnia-Erzegovina

47



L'obiettivo generale del progetto è stato il miglioramento delle condizioni socio-economiche delle famiglie nella regione di Banja Luka. Il progetto ha permesso di avviare attività di formazione su varie tematiche (imprenditoria femminile, filiera del latte, coltivazione di ortaggi ed erbe officinali), rivolte ad imprenditori agricoli e a persone appartenenti

a famiglie rurali. In particolare, c'è stata una risposta molto positiva da parte di giovani (20-25 anni), tra cui anche donne. Sono state inoltre realizzate attività di scambio in Friuli Venezia Giulia e Bosnia-Erzegovina, come la partecipazione a visite-studio e a workshop incentrati sui temi del progetto.

Capofila del progetto
Murice Società
Cooperativa Sociale,
Gorizia (GO)

"Questo per me è un progetto molto concreto, senza l'ambizione di coinvolgere un grande numero di beneficiari, ma di dare la possibilità a un gruppo di giovani di credere di poter realizzare il mestiere che amano, essere supportati in questo e, di conseguenza, portare l'esempio a cascata tra loro coetanei e la loro comunità locale. Uno dei vantaggi dei piccoli progetti è la

possibilità di seguire quasi singolarmente ciascun beneficiario [...]. Grazie al progetto, lui [un giovane beneficiario] e altri beneficiari hanno potuto quindi uscire dalla realtà rurale in cui vivono e, in alcuni casi, andare all'estero per la prima volta.

[Federica Vivoda]





africa

europa

asia

america

2020
Bosnia-
Erzegovina

WelCome

Welfare di comunità. Promozione dell'economia sociale in Bosnia-Erzegovina

48



L'obiettivo generale del progetto è stato la promozione della cultura dell'economia sociale in Bosnia-Erzegovina come elemento fondante per una comunità accogliente, attenta alle categorie vulnerabili e proiettata all'inclusione sociale.

Il progetto ha permesso di avviare un percorso di formazione teorica e tecnica rivolta alle organizzazioni

non governative sul tema dell'economia sociale, di sviluppare esperienze sul campo in ambito di imprenditoria sociale grazie a tirocini mirati, di svolgere attività di sensibilizzazione sulle tematiche del progetto e di avviare sia imprese sociali che l'inserimento lavorativo delle categorie svantaggiate.

Capofila del progetto
Consorzio Leonardo-
Consorzio di
Cooperative Sociali,
Pordenone (PN)



Al termine del progetto [...], una parola mi risuona e mi ritorna: cooperazione. Cooperazione tra le realtà del pordenonese coinvolte: cooperative, comuni, consorzi; cooperazione tra le associazioni e gruppi coinvolti e protagonisti del progetto a Sarajevo; cooperazione tra i partner italiani

e bosniaci caratterizzata da rapporti di reciprocità, attenzione, curiosità, stimolo, condivisione, professionalità. Cooperazione: una cosa mai banale ma sempre da costruire!?”

[Luigi Agostino Cesarin]



africa

europa

asia

america

2020
Albania

Comunicare nell'emergenza

Comunicazione nell'emergenza - Consapevolezza del rischio e sicurezza dei cittadini

49



L'obiettivo generale del progetto è stato migliorare la gestione della comunicazione in condizioni di emergenza e sviluppare un'adeguata consapevolezza dei rischi naturali, per migliorare la capacità di risposta delle autorità e dei cittadini in Albania.

Il progetto ha permesso di adottare procedure avanzate sul modello del Friuli Venezia Giulia, insieme all'implementazione

di una comunicazione efficace, la produzione di materiali informativi e di sensibilizzazione per la consapevolezza del rischio, la realizzazione di moduli di formazione in formati digitali innovativi e l'attivazione di una scuola pilota in Albania. È stata inoltre avviata la formazione per giornalisti e volontari sulle azioni di protezione civile e sullo sviluppo di news chiare ed efficaci

Capofila del progetto
Polo Tecnologico
Alto Adriatico Andrea
Galvani,
Pordenone (PN)

“Il progetto [...] ha garantito una condivisione di conoscenze e buone pratiche volte a gestire in modo ottimale, autonomo e sostenibile le emergenze associate ai rischi di natura sismologica. Si sono svolte attività formative e laboratoriali per migliorare la comunicazione scientifica, con la partecipazione attiva di protezione civile,

associazioni giornalistiche, enti di ricerca e autorità locali. Per avvalorare la presa di consapevolezza nel saper comunicare informazioni chiare e precise, si sono testate e validate tecnologie innovative come il Virtual reality & Mixed reality.

[Eva Canevarolo]





africa

europa

asia

america

2020
Moldavia

Lotta alle epidemie

Rafforzamento delle competenze in materia di sorveglianza epidemiologica per affrontare il Covid-19 e altre epidemie

50



Capofila del progetto
International
Centre for Genetic
Engineering and
Biotechnology
(ICGEB), Trieste (TS)

L'obiettivo generale del progetto è stato il miglioramento delle capacità di ricerca e sviluppo della Moldavia, in particolare nei settori delle malattie infettive e dei sistemi di sorveglianza sanitaria, e la creazione di premesse per decisioni basate su evidenze scientifiche da parte delle autorità moldave nel settore sanitario.

Il progetto ha permesso di

formare il personale moldavo dei dipartimenti universitari coinvolti, di svolgere esperimenti ed analizzare congiuntamente l'impatto e le varianti del Covid-19 nel Paese. È stata inoltre consolidata la partnership internazionale sul tema della sanità, favorendo lo scambio di protocolli ed i relativi strumenti tra i team italiano e moldavo coinvolti.



[...] Lavorando a fianco dei virologi del Centro Internazionale per l'Ingegneria Genetica e la Biotecnologia, abbiamo migliorato in modo significativo la preparazione e la risposta della Moldavia al Covid-19 e alle future epidemie [...]. I nostri sforzi hanno avuto un

impatto significativo e hanno evidenziato l'importanza critica dei partenariati internazionali nell'affrontare le crisi sanitarie globali [...]."

[Mariana Ulinici]

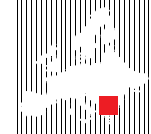


africa

europa

asia

america

2021
Albania

Developing Albania

L'obiettivo generale del progetto è aumentare il livello di manodopera specializzata e migliorare l'accesso e le opportunità di lavoro per i giovani, attraverso la realizzazione di programmi di formazione sulle competenze specialistiche nello sviluppo sostenibile e attraverso la promozione dell'imprenditoria giovanile e di nuove imprese sociali. Il progetto ha permesso di

avviare attività di orientamento professionale per i giovani e di realizzare momenti di confronto con le realtà istituzionali e imprenditoriali del territorio, per favorire un miglior approccio in linea con le esigenze delle imprese e del mercato del lavoro nella realtà di Scutari.

Al momento della redazione del presente booklet, il progetto è ancora in corso.

"[...] Si è creato un ambiente stimolante dove poter far emergere gli aspetti più positivi dei giovani partecipanti: la condivisione, il rispetto, la tenacia. Aspetti questi che si sono poi riversati anche nella formazione del corso di carrozzeria. I risultati ottenuti, per quel che riguarda

il percorso professionale, sono altamente soddisfacenti. Tutti i giovani partecipanti al corso hanno superato gli esami di fine corso ed ora sono impiegati presso aziende locali?"

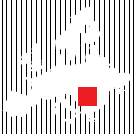
[Don Giuseppe De Guglielmo]

51



Capofila del progetto
Associazione di
Lavoro Volontario
per gli Interventi
Umanitari e di
Sviluppo (ALVIUS),
Udine (UD)





africa

europa

asia

america

africa

europa

asia

america



2021
Serbia e
Bosnia-Erzegovina

Shift to Unlock

Rafforzare l'impresa sociale per dare dignità e liberare diritti e competenze

52



L'obiettivo generale del progetto è promuovere lo sviluppo locale e la coesione delle comunità attraverso un piano di interventi integrati per rafforzare l'inclusione sociale e lavorativa delle persone svantaggiate in Serbia e Bosnia-Erzegovina.

I risultati attesi del progetto sono la creazione di servizi ed

attività per il soddisfacimento dei bisogni delle comunità e delle imprese, l'ampliamento dei luoghi di formazione e lavoro, la realizzazione di percorsi formativi per le persone svantaggiate.

Al momento della redazione del presente booklet, il progetto è ancora in corso.

Capofila del progetto
Consorzio Operativo
Salute Mentale
(COSM), Udine (UD)



Con il progetto "Shift to unlock - [...]" possiamo dare continuità alla partnership nata nel 2010 nelle città di Bogatić e Šabac e che nel tempo è diventata un punto di riferimento non solo per la Serbia ma anche per la Bosnia ed i Balcani occidentali. L'esperienza di progetto potrà quindi rappresentare una preziosa

occasione per il consolidamento delle relazioni di vicinato tra la nostra Regione ed i Balcani, per la condivisione di visioni e competenze nell'ambito della salute mentale e dell'imprenditoria sociale [...]"

[Pietro Boriotti]

Banana4Growth

2016
India

53



L'obiettivo generale del progetto è stato lo sviluppo di una filiera della banana nello Stato federato di Tamil Nadu per migliorarne le condizioni di raccolta e trasporto. L'iniziativa ha permesso il miglioramento della qualità della

vita e delle condizioni lavorative degli agricoltori di banane in India attraverso l'introduzione di adeguate tecnologie che hanno alleviato la fatica degli operai e hanno ottimizzato il raccolto.

Capofila del progetto
Autorità Portuale di
Trieste (TS)

"La cooperazione sviluppata nell'ambito del progetto Banana4Growth ha consentito di raggiungere risultati importanti. Da un lato, i partner indiani hanno realizzato un nuovo strumento per il trasporto delle banane che ne ha aumentato la qualità e la conservazione. Dall'altro, hanno aumentato le loro competenze

nell'organizzazione della loro spedizione, testandone l'invio dall'India fino al porto di Trieste. Il carico di banane, di ottima qualità come confermato dalle analisi dell'Università di Udine, è stato destinato al Banco Alimentare.

[Alberto Cozzi]





africa

europa

asia

america

2016
India

Gestione del rischio sismico

Definizione operativa del rischio sismico e delle tecniche di intervento per edifici strategici: un sistema integrato su piattaforma HPC

54



Capofila del progetto

Università degli Studi di Trieste (TS) – Dipartimento di Ingegneria e Architettura

L'obiettivo generale del progetto è stato il sostegno allo sviluppo equo e sostenibile nell'area del Gujarat (India) attraverso la valutazione affidabile e dettagliata dell'input sismico. L'iniziativa ha permesso una pianificazione urbana essenziale per la salvaguardia della vita umana e la conservazione del patrimonio storico, culturale e ambientale. Per la mitigazione del rischio sismico associato a edifici come ospedali,

scuole, prefetture, etc., è stato utilizzato il servizio scientifico tecnologico integrato sviluppato nell'ambito di precedenti attività di cooperazione allo sviluppo. Il sistema per la modellazione sismologica NDSHA dell'input sismico è stato applicato in siti selezionati e ha fornito informazioni operative per l'adeguata progettazione e la definizione degli interventi di salvaguardia degli edifici esistenti.



La collaborazione con l'India mi ha insegnato che la cooperazione allo sviluppo non significa dare unilateralmente, né dare per avere... è gettare un seme di mutua conoscenza e fiducia, un seme che potrà crescere ed aprire nuove prospettive ed opportunità di crescita per tutti. Nella

collaborazione tutti hanno qualcosa da condividere, e tutti hanno qualcosa da imparare: è una "impollinazione reciproca e non invasiva" che ben si addice alla coloratissima cultura indiana".

[Antonella Peresan]



africa

europa

asia

america

2018
Cina

PRISMI

PRomuovere l'Inclusione Sociale delle persone con disabilità in Cina: sperimentazione di buone pratiche consolidate nel contesto Italiano, quali Modelli Innovativi su Base Territoriale

55



L'obiettivo generale del progetto è stato rafforzare il ruolo chiave delle ONG nel fornire, in loco, i servizi necessari alle persone con disabilità attraverso la diffusione di un approccio olistico nella riabilitazione. I nuovi servizi sono stati improntati all'inclusione scolastica, lavorativa e sociale, con particolare attenzione

ai diritti della persona con disabilità. A tal fine, è stata svolta una riorganizzazione del Centro di Womende Jiayuan di Pechino (Centro di Servizi per la Valutazione, la Guida alla Riabilitazione e le Assistive Technologies), all'interno di nuovi spazi ampi assegnati dal Governo del Distretto.

Capofila del progetto

OVCI – La Nostra Famiglia, Organismo di Volontariato per la Cooperazione Internazionale, Pasion di Prato (UD)

"[...] Il supporto ricevuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia ha fatto la differenza per OVCI: ha dato la possibilità di promuovere interventi significativi, garantendone la qualità professionale. Mentre nel corso del secondo anno del progetto PRISMI si affrontava la

diffusione della pandemia, la disponibilità della Regione alle necessarie variazioni ha consentito di ottenere risultati in linea con gli obiettivi iniziali [...].

[Manuela Turotti]





africa

europa

asia

america

2018
Georgia

Sviluppo centro giovanile

Sviluppo e implementazione del centro giovanile di Arali, Georgia

56



L'obiettivo generale del progetto è stato migliorare la qualità della vita dei giovani del villaggio rurale di Arali attraverso percorsi di educazione formale e non formale. In particolare, l'iniziativa ha permesso di promuovere

valori come la cittadinanza attiva, il volontariato e il dialogo interculturale, creando dei laboratori formativi per i giovani e migliorando le competenze dello staff operante nei programmi di Caritas Georgia.

Capofila del progetto

Centro Caritas
dell'Arcidiocesi di
Udine (UD)



Col progetto "Sviluppo e implementazione del centro giovanile di Arali" abbiamo condiviso non solo progetti, ma storie personali e sociali, approcci alla realtà sociale ed educativa innovativi, soprattutto nell'accoglienza e accompagnamento dei minori [...]. Nello scambio ci si arricchisce reciprocamente e nella nostra vita e nel modo di viverla si integrano

valori e aspetti ricchi di sapienza e umanità semplice e concreta [...]. Grazie alla Regione Friuli Venezia Giulia che ha finanziato in parte questo progetto. Grazie a tutti coloro che hanno fatto un lungo viaggio per visitarsi e scambiarsi doni di umanità, competenza e fede."

[Don Luigi Gloazzo]



africa

europa

asia

america

2021
Turchia

INTOCLUB

Piano di INterventi integraTO per lo sviluppo sostenibile e per l'implementazione di CLUster d'Azione marittimo-costieri e di politiche di sviluppo nella cornice Blue Growth

57



L'obiettivo generale del progetto è contribuire allo sviluppo locale attraverso un piano di interventi finalizzati a rafforzare il settore del turismo sostenibile armonizzato con la natura, supportando la crescita blu attraverso interventi afferenti alla costituenda strategia di specializzazione intelligente turca e creando condizioni favorevoli per una crescita inclusiva e sostenibile per lo sviluppo del settore privato. I risultati attesi del progetto sono

lo sviluppo della sostenibilità nel turismo marittimo costiero tramite la realizzazione di una piattaforma per l'apprendimento, l'incremento delle competenze professionali e la formazione per cluster manager, lo sviluppo di pianificazioni sostenibili, l'attivazione di modelli di concertazione sociale ed iniziative di promozione locale.
Al momento della redazione del presente booklet, il progetto è ancora in corso.

Capofila del progetto

Slovensko Deželno
Gospodarsko
Združenje – Unione
Regionale Economica
Slovena (SDGZ –
URES), Trieste (TS)





africa

europa

asia

america

2018
Messico

Tutti al centro!

Formazione delle donne e inclusione sociale per bambini e ragazzi nella periferia di Città del Messico

60



L'obiettivo generale del progetto è stato il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione femminile e infantile nel Municipio di Texcoco.

Il progetto ha permesso la realizzazione di 3 corsi indirizzati a donne provenienti da famiglie a basso reddito, e di attività sportive, artistiche e formative con cadenza settimanale per bambini e adolescenti. Sono state

inoltre avviate le attività estive per bambini, la ristrutturazione e l'allestimento di una sala per incontri di formazione, l'organizzazione di 9 incontri per giovani, coppie e adulti su vari temi (tra cui la parità di genere), la realizzazione di un percorso per giovani sul tema dell'educazione allo sviluppo e la preparazione di eventi di sensibilizzazione.

Capofila del progetto
Comunità Missionaria di Villaregia per lo Sviluppo (COMVIS)
– Sede operativa di Pordenone (PN)



[...] Per tutti i bambini che soffrono e per le loro mamme, insieme a tante persone ho costruito un ponte tra il mio cuore e il loro, tra la mia terra e la loro. Vederli sorridere, giocare e crescere in un luogo

sicuro, lontano da violenza e paura, vedere le donne gioire nell'imparare un mestiere, è mantenere vivo questo ponte [...]"

[Rita Pezzutti]

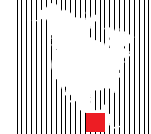


africa

europa

asia

america

2021
El Salvador

Gestione delle risorse idriche

Rafforzamento delle organizzazioni della società civile della zona sud del Bacino del Cerrón Grande (Sito Ramsar – El Salvador) nelle loro attività di incidenza e promozione di pratiche di adattamento e mitigazione al cambiamento climatico con particolare enfasi nella gestione sostenibile delle risorse idriche

61



L'obiettivo generale del progetto è il potenziamento delle capacità d'incidenza delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) della zona sud del Bacino Cerrón Grande nel promuovere iniziative che contribuiscano a una corretta gestione dell'ambiente, in particolare nell'utilizzo sostenibile delle risorse idriche. Il progetto ha previsto, assieme alla

partecipazione delle comunità locali, la promozione di pratiche di adattamento e mitigazione al cambiamento climatico, con particolare attenzione alla gestione sostenibile delle risorse idriche e alla lotta contro gli incendi boschivi.

Al momento della redazione del presente booklet, il progetto è ancora in corso.

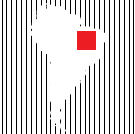
Capofila del progetto
Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo del Friuli Venezia Giulia (ISCOS FVG), Udine (UD)

“L'importanza di intervenire sugli aspetti infrastrutturali più emergenti di 5 sistemi idrici comunitari (1.452 famiglie) risiede nel lavoro vitale che questi sistemi idrici comunitari svolgono con una buona percentuale della popolazione rurale nel

Comune di Suchitoto. [...] Garantendo così, pur non coprendo tutti i bisogni, quelli che consentono di fornire un servizio idrico accettabile alla popolazione beneficiaria.

[Evelyn Alvarado]





africa

europa

asia

america

2012
Brasile

L'arte della follia

62



L'obiettivo generale è consistito nella realizzazione di un progetto culturale, artistico e teatrale per aiutare le persone in situazioni di svantaggio a giungere ad una più piena fruizione dei beni e dei diritti. Il progetto ha permesso la produzione di uno spettacolo

teatrale agito da matt-attori italiani e brasiliani, la produzione di un film-documentario riassuntivo della situazione e la formazione di personale socio-sanitario dei Centri di Salute Mentale di Porto Alegre.

Capofila del progetto

Associazione culturale
Velemir Accademia,
Trieste (TS)



Vivere tre mesi in Brasile, lavorare dentro l'ospedale psichiatrico São Pedro, conoscere tante persone, sia malate che non, è stata un'esperienza affascinante e incredibile. Sono stato colpito dalla dolcezza, dall'allegria e dall'affetto che io e mia

moglie Donatella abbiamo ricevuto senza mai sentire il disagio della lingua straniera, era come stare in una grande famiglia”.

[Gabriele Palmano]



africa

europa

asia

america

2016
Colombia

Sabor, eco y justo

Fortalecimiento de el saber organizacional empresarial y comercial de cuatro organizaciones de productores del Municipio de Samaniego Nariño Colombia y desarrollo de un dello de comercio justo

63



L'obiettivo generale del progetto è stato il miglioramento delle condizioni di vita delle organizzazioni dei produttori di arance, di caffè e della pianta del fique nel Comune di Samaniego. L'iniziativa ha permesso di avviare un piccolo centro di raccolta e riciclo per ridurre l'impatto

ambientale e generare possibilità di impiego per le vittime di conflitti armati nei quartieri di Cartagena e nella frazione di Samaniego. Inoltre, è stato creato un punto vendita di prodotti con marchio regionale per sostenere i processi commerciali per i produttori.

Capofila del progetto

Cooperativa
Sociale Onlus Itaca,
Pordenone (PN)

“Il progetto Sabor eco y justo ha dato la possibilità a decine di donne del centro ovest del Nariño di fare un percorso di emancipazione lavorativa ed economica. Sono donne che hanno dato sfogo ai propri talenti, applicando saperi di origine ancestrale per la lavorazione del fique, per la coltivazione del caffè e delle arance

locali. La realizzazione del marchio “Echo en Samaniego” ha rafforzato il loro orgoglio e la loro identità di donne, ferite nel profondo da un conflitto ultradecennale che ha portato via figli, mariti e il futuro [...]”.

[Giovanni Tonutti]





africa

europa

asia

america

2016
Perù

Cacao biologico

La filiera del cacao biologico per il buen vivir della popolazione Shawi dell'Amazzonia peruviana

64



L'obiettivo generale del progetto è consistito nello sviluppare l'attività produttiva attraverso le piantagioni di cacao. Più nello specifico, si è attivata una filiera biologica certificata con il Sistema di Garanzia Partecipativa (SGP) del cacao. Il progetto ha aumentato l'autonomia delle comunità Shawi

sviluppando la coltivazione, avviando le fasi di post-raccolta e di commercializzazione. Questo ha aumentato la capacità di generare reddito conservando una gestione del territorio amazzonico compatibile con la fragilità dell'ambiente.

Capofila del progetto
Associazione
Proiezione Peters,
Udine (UD)



Aiutare le popolazioni Shawi a migliorare la loro produzione di cacao è per noi un modo per difendere i loro diritti e il comune interesse alla conservazione dell'Amazzonia. Lungo il rio Paranapura, [...] le geometrie regolari delle piantagioni si alternano a chacras, dove le famiglie Shawi coltivano decine di specie erbacee e arbustive [...]. Solo il contenimento delle

prime e il rafforzamento delle seconde possono garantire un futuro alla foresta e a chi la vive. Il cacao coltivato in forma non intensiva e con metodo biologico è parte importante in questo percorso, perché può fornire il reddito necessario ad accedere ai servizi di base e a una vita dignitosa”.

[Marina De Paoli]



africa

europa

asia

america

2017
Colombia

EDUPAZ

Espacio educativo para la paz y el buen vivir

65



L'obiettivo generale del progetto è stato la diffusione di una cultura di pace in un ambiente di post-conflitto attraverso la creazione di spazi di formazione delle persone per il dialogo e per la partecipazione democratica. I corsi hanno trattato tematiche quali la

progettazione, la costruzione base, la comunicazione, la democrazia e la cittadinanza attiva. I partecipanti ai corsi sono stati 125 e l'iniziativa ha permesso la costruzione di strutture necessarie ai fini educativi migliorando l'offerta formativa dell'area rurale.

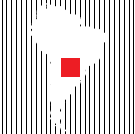
Capofila del progetto
OIKOS Onlus –
Organization
for International
KOoperation and
Solidarity, Udine (UD)

“[...] Ad oggi l'Espacio Educativo para la paz y el buen vivir costituisce un baluardo per la crescita e diffusione del sapere in tutto il centro ovest del Nariño, un posto in cui si respira pace, vengono organizzati convegni sui diritti umani e numerosi corsi di formazione tecnica, rivolti soprattutto alle fasce di popolazione più vulnerabili [...]. La particolare

configurazione degli spazi, assolutamente funzionale all'apprendimento, ha fatto sì che i risultati di apprendimento dei bambini durante la permanenza all'EDUPAZ fosse assolutamente superiore alla consuetudine.

[Giovanni Tonutti]





africa

europa

asia

america

2017
Paraguay

L'infanzia a Carapeguá

Una casa per accogliere, educare e formare l'infanzia di Carapeguá

66



L'obiettivo generale del progetto è stato il miglioramento della qualità della vita e dell'infanzia nella zona rurale di Carapeguá. A tal fine, sono stati realizzati due moduli abitativi destinati a famiglie con minori che vivevano in estrema povertà e sono stati organizzati dei corsi di formazione

Capofila del progetto
Università degli Studi di Trieste (TS) – Dipartimento di Studi Umanistici (DiSU)

condotti da docenti dell'Università degli Studi di Trieste, inviati in loco, per avviare le attività formative. L'iniziativa ha permesso l'inclusione sociale dei soggetti più vulnerabili, la promozione e la valorizzazione delle competenze presenti nella comunità.



Con questo progetto abbiamo avuto modo di conoscere direttamente e a fondo la realtà in cui operano i nostri partner locali, toccare con mano le difficoltà quotidiane ma anche i piccoli e grandi risultati ottenuti, frutto di un lavoro costante di molte persone che si impegnano a favore della popolazione locale. Portare in questo

contesto il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e dell'Università di Trieste è stata un'esperienza molto formativa, sia dal punto di vista professionale e sia da quello umano [...]”.

[Dragan Umek e Cecilia Prenz]

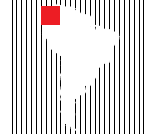


africa

europa

asia

america

2018
Colombia

La scuola d'infanzia

Spazio polivalente per l'integrazione e lo sviluppo della comunità di El Robles

67



L'obiettivo generale del progetto è stato il miglioramento della qualità della vita delle persone, in particolare dei bambini e delle famiglie, nella comunità di El Robles, reintegrando nello specifico gli ex-guerriglieri delle FARC-EP nella comunità. Il progetto ha permesso la creazione di uno spazio polifunzionale, la formazione

di 5 educatrici grazie ad un programma di formazione di 1 mese nei Paesi Baschi e in Friuli Venezia Giulia e l'organizzazione di ulteriori incontri di formazione per genitori ed operatori. Sono stati inoltre realizzati 4 eventi tra incontri pubblici, manifestazioni ed una conferenza internazionale, ed è stata redatta una pubblicazione sul metodo educativo utilizzato.

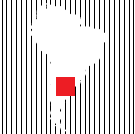
Capofila del progetto
Cooperativa Noncello, Roveredo in Piano (PN)

“[...] Per la prima volta, in questa zona del Cauca, è stato istituito un asilo nido, cosa che ha permesso di mettere in contatto la comunità degli ex combattenti delle FARC con le comunità indigene. In secondo luogo, il progetto ha permesso di valorizzare e lavorare su una pedagogia

diversa (che noi chiamiamo della pace) con i bambini e le bambine del nido e con i loro genitori in un momento molto delicato nell'attuazione degli accordi di pace [...]”.

[Tanja Anne Marie Nijmeijer]





africa

europa

asia

america

2018
Argentina

Cooperazione Argentina

Progetto integrato di sostegno allo sviluppo locale in ambito rurale per contrastare l'esclusione sociale promuovendo azioni di formazione, assistenza tecnica e creazione di imprese sociali

68



L'obiettivo generale del progetto è stato l'attuazione di un piano di interventi ai fini di promuovere lo sviluppo locale in ambito rurale attraverso azioni di formazione, assistenza tecnica e creazione di imprese sociali e microimprese, per sostenere le famiglie in condizioni di vulnerabilità economica e in stato di povertà. L'iniziativa ha permesso di sviluppare la formazione e le risorse umane

in ambito rurale attraverso l'attivazione ed il rinnovo di percorsi formativi, di promuovere lo scambio di buone pratiche, insieme all'attuazione di attività di pianificazione, di centro servizi, di sostegno alle micro imprese e di marketing. Sono stati inoltre svolti incontri di disseminazione, informazione e coinvolgimento delle realtà del Friuli Venezia Giulia sui risultati del progetto.

Capofila del progetto
Kmečka Zveza
– Associazione
Agricoltori, Trieste (TS)



africa

europa

asia

america

2020
Ecuador

Napo

L'obiettivo generale del progetto è stato il miglioramento quantitativo e qualitativo della prevenzione e delle cure sanitarie nel nord-est dell'Ecuador, in particolare nei Cantoni di El Chaco e Quijos. Il progetto ha permesso di aumentare la prevenzione attraverso l'educazione sanitaria attivata con incontri nelle scuole, programmi

radiofonici e pubblicazioni. Inoltre, è stato possibile migliorare la salute degli alunni grazie all'acquisto di kit per rendere l'acqua potabile, di attrezzature per le cure dentarie e la messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale (DPI) per il personale sanitario dei Centri di salute.

69



Capofila del progetto
Meridies OdV, Doberdò
del Lago (GO)

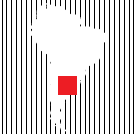
“Soprattutto due sono gli aspetti positivi del progetto: in primo luogo, aver scelto un approccio che si occupi, oltre che della necessaria prevenzione (depuratori dell'acqua, azione nelle scuole, etc.), anche della cura dei beneficiari. [...] L'altro aspetto fondamentale è aver coinvolto un

ente pubblico locale (Ministero della Salute dell'Ecuador) che, come in passato con altri progetti, garantisce la sostenibilità nel tempo.

[Claudio Gerin]

”





africa

europa

asia

america

2020
Argentina

Lotta alla povertà

Lotta alla povertà e all'esclusione sociale attraverso un intervento strutturale, formativo e di rafforzamento della partnership con la Caritas di San Martín in Buenos Aires

70



L'obiettivo generale del progetto è stato contribuire al contrasto della povertà nei Comuni di General San Martín e Tres de Febrero. Il progetto ha permesso di migliorare i servizi di sostegno alle persone in situazione di povertà nella provincia di Buenos Aires, attraverso il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze dei volontari della rete delle mense

appartenente alla diocesi di San Martín e la messa in funzione e in sicurezza di 7 mense comprese in questa rete. Inoltre, il progetto ha favorito la sensibilizzazione della comunità del Friuli Venezia Giulia sui temi della povertà e dell'esclusione sociale, insieme allo scambio di buone prassi tra la diocesi di San Martín e quella di Udine.

Capofila del progetto
Misión Onlus, Udine
(UD)



Il sostegno materiale agli spazi destinati alle mense popolari della Caritas di San Martín ha contribuito a restituire dignità alle persone bisognose che a noi si rivolgono, e nobilita anche il lavoro dei volontari che ogni giorno hanno donato

il proprio tempo per sostenere le nostre attività, al servizio di chi ne ha più bisogno [...]”.

[Claudia Limardo e Pablo Anello]



africa

europa

asia

america

2020
Argentina

Scambio inclusivo solidale

Rafforzamento di circuiti di scambio inclusivi e solidali a Buenos Aires

71



L'obiettivo generale del progetto è stato contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di circuiti di scambio socioeconomici inclusivi, solidali, sostenibili e partecipati (ISSP) nell'Area Metropolitana di Buenos Aires.

Il progetto ha permesso l'accesso alla formazione in materia di circuiti socioeconomici ISSP di più di 40 piccoli produttori e di

più di 100 famiglie di consumatori in condizione di vulnerabilità.

È stato inoltre favorito l'accesso allo strumento del microcredito ad altrettanti piccoli produttori e famiglie, e la partecipazione ad eventi di diffusione di pratiche e modelli virtuosi nel campo dell'economia sociale a più di 4.000 cittadini argentini e 500 cittadini italiani.

Capofila del progetto
Comune di
Remanzacco (UD)

“Grazie al progetto e alle attività realizzate in ogni territorio, nella Gran Buenos Aires e nella Regione Friuli Venezia Giulia abbiamo condiviso diverse esperienze cooperative, associative e autogestite. Questo ci ha permesso

di rafforzare e scambiare le modalità di lavoro sull'approvvigionamento e la distribuzione di cibo sicuro e sovrano nei nostri territori [...]”.

[Henry Chiroque Solano]



Per la realizzazione della presente pubblicazione, l'Amministrazione regionale ha invitato tutti i beneficiari della L.R. 19/2000 ad inviare i propri contributi sui progetti co-finanziati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dall'anno 2009 ad oggi.

Il booklet riporta quindi i progetti realizzati dai beneficiari che hanno aderito all'iniziativa.

Per una visione completa di tutti i progetti realizzati, si rimanda al sito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Sezione “Cooperazione internazionale e allo sviluppo”.

Link: <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/cooperazione-internazionale-sviluppo/>

La presente pubblicazione è stata realizzata da:

**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Generale
Servizio Relazioni Internazionali e
Programmazione Europea**

Coordinamento:

Sandra Sodini, Giulio Tarlao

Autori:

Francesca Gravner, Viktoriya Yatsyshyna

Testi e foto:

**Forniti dai volontari e dalle associazioni
interessate**

Impaginazione grafica:

**Ufficio Stampa e Comunicazione
Struttura stabile Creatività & Design**

